

DR.AGR. GIUSEPPE MESSINA

III CIRCOLO DIDATTICO – CASERTA 12 MARZO 2009



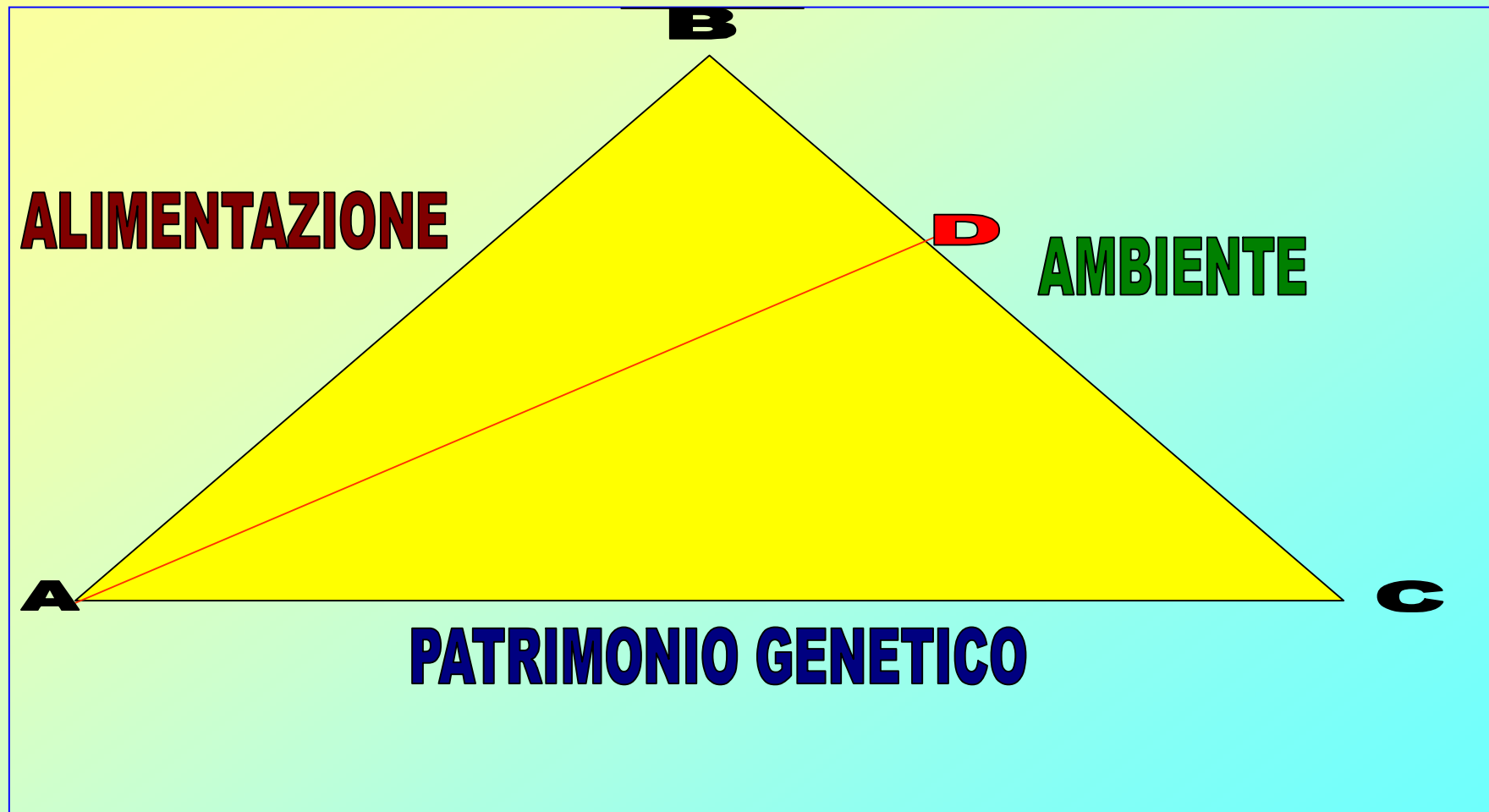
PAESAGGIO TEANESE DA UN QUADRO DI LUDWIG MACTARIAN

**DALLO SVILUPPO LOCALE
SOSTENIBILE AD UN PROGETTO DI
EDUCAZIONE AMBIENTALE
PERMANENTE E TRASVERSALE**

ALCUNI CONCETTI FONDAMENTALI

- **IL TRIANGOLO DI WALTER**
- **LA BIODIVERSITA'**
- **IL LIMITE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

IL TRIANGOLO DI WALTER



LA BIODIVERSITA'

La **biodiversità** è l'insieme di tutti i 'diversi' patrimoni genetici degli esseri viventi che popolano la Terra. Tutte le forme di vita hanno iniziato la loro evoluzione a partire da circa 3,5 - 4 miliardi di anni fa. Da allora molte forme si sono estinte per cause naturali e hanno contribuito alla formazione di nuove

La biodiversità **rappresenta la base dei processi evolutivi che hanno portato alla formazione delle specie attuali; quelle che l'uomo è riuscito finora a conoscere e classificare, sono circa 1.700.000 ma, secondo le stime di importanti studiosi, quelle ancora da conoscere pare siano più del doppio**

Le **variazioni** che, per molteplici cause possono insorgere nel patrimonio genetico di una certa specie, determinano la formazione di nuove varietà che in seguito potranno originare altre specie. L'estinzione di una specie o di una sottospecie, fenomeno assolutamente irreversibile, impoverisce la biodiversità del mondo e ci priva di un patrimonio genetico che, modificatosi e adattatosi per milioni di anni, contiene importanti informazioni per la continuazione della vita sul nostro pianeta

DALLA CRISI ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

DEGRADAZIONE

”ALTERAZIONE DEI VARI ASPETTI DELL’AMBIENTE NATURALE A CAUSA DI FATTORI AMBIENTALI E DI INTERVENTI ANTROPICI CHE PROVOCANO DANNI ALLA VEGETAZIONE, AI SUOLI, AL TERRITORIO, ALLE ACQUE SUPERFICIALI E PROFONDE, AGLI ECOSISTEMI”

ALCUNE CAUSE DEL DEGRADO

- **USO IMPROPRIO DELLE RISORSE**
- **SOTTRAZIONE DI SUOLO DA ATTIVITÀ NON CONSERVATIVE DELLE RISORSE**
- **DANNEGGIAMENTO DEL TERRITORIO DA ATTIVITÀ ILLECITE, DOLOSE, COLPOSE**
- **MANCATA O INADEGUATA BONIFICA O RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE**
- **CEMENTIFICAZIONE SELVAGGIA**

CONSEGUENZE DEL DEGRADO DEL TERRITORIO

- **PERDITA DI QUALITÀ DELL'AMBIENTE**
- **MALESSERE DELL'UOMO**
- **MALESSERE DELLA SOCIETÀ**

UN ESEMPIO DI DEGRADO

IL MASSICCIO DEI MONTI TIFATINI

SPECIE SCOMPARSE

**CASTAGNO, NOCCIOLO, CARPINO NERO, ROVERELLA,
BIANCOSPINO, PUNGITOPO, CICLAMINO**

SPECIE FUGATE

**SALAMANDRINA DAGLI OCCHIALI, PICCHIO VERDE, MERLO,
GHIANDAIA, BECCACCIA, GHEPPIO, VOLPE, TASSO**

L'UOMO

FATTORE DI TUTELA E DI SVILUPPO ECOSOSTENIBILE (?)

**LE COSE SONO UNITE DA LEGAMI INVISIBILI: NON PUOI
COGLIERE UN FIORE SENZA TURBARE UNA STELLA**

SOSTENIBILITÀ

PENSARE GLOBALMENTE AGIRE LOCALMENTE



ANZIANO CASTAGNO DELLE CAMPAGNE DI TEANO

SVILUPPO SOSTENIBILE IN SENSO GLOBALE

IL PROGRAMMA DELLE NAZIONI UNITE PER L'AMBIENTE ([UNEP](#))
DEFINISCE (1987) LO SVILUPPO SOSTENIBILE IN TERMINI DI PROGRAMMI
CHE PORTEREBBERO A "MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE
PERSONE NELL'AMBITO DELLA CAPACITÀ DEL SISTEMA CHE SOSTIENE LA
VITA SULLA TERRA"

CARATTERISTICA PECULIARE DELLA GESTIONE DI UNA RISORSA QUANDO,
NOTA LA CAPACITÀ E LE CARATTERISTICHE DI RIPRODUZIONE DI
QUEST'ULTIMA, NON SI ACCEDA NEL SUO SFRUTTAMENTO OLTRE LA SUA
SOGLIA DI RIPRODUCIBILITÀ (BRUNDTLAND)

IN TERMINI PIÙ TECNICI "IL SODDISFACIMENTO DELLA
QUALITÀ DELLA VITA MANTENENDOSI ENTRO I LIMITI
DELLA CAPACITÀ DI CARICO DEGLI ECOSISTEMI CHE CI
SOSTENGONO"

L'ITALIA VERSO LO SVILUPPO SOSTENIBILE

1993 IL CIPE, NELL'INTENTO DI RECEPIRE GLI ORIENTAMENTI E LE DISPOSIZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE, ELABORA IL "I PIANO NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE"

1999 A ORVIETO IL 15 OTTOBRE ALCUNI AMMINISTRATORI APPROVANO IL "MANIFESTO DELLE CITTASLOW PER UN NUOVO UMANESIMO DELL'ESSERE E DELL'ABITARE"

1999 CARTA DI FERRARA "COORDINAMENTO AGENDA 21 LOCALI ITALIANE", ASSUMENDOSI GLI IMPEGNI DI ATTUARE A LIVELLO LOCALE, NELLO SPIRITO E NELLE MODALITÀ IDONEE ED OPPORTUNE, LE LINEE E LE PROPOSTE DI AGENDA 21

1999 IL MINISTERO PER L'AMBIENTE ISTITUISCE IL SERVIZIO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

ALTRI AVVENIMENTI IMPORTANTI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

2001 CARTA DI RIMINI

LA CONFERENZA INTERNAZIONALE PER IL TURISMO SOSTENIBILE HA INTESO RECEPIRE I PRINCIPI DELLA SOSTENIBILITÀ ENUNCIATI DA AGENDA 21 ED APPLICARLI IN UN SETTORE OPERATIVO DELLO SVILUPPO, QUALE QUELLO DEL TURISMO, DECISAMENTE IMPORTANTE NELL'ECONOMIA MONDIALE.

2003 SAN ROSSORE (TOSCANA-ITALIA)

15 LUGLIO A SAN ROSSORE, PISA I PARTECIPANTI ALLE RIUNIONI DELLA COMMISSIONE INTERNAZIONALE PER IL FUTURO DELL'ALIMENTAZIONE E DELL'AGRICOLTURA APPROVANO IL “MANIFESTO SUL FUTURO DEL CIBO”. NESSUN VALORE GIURIDICO

SVILUPPO SOSTENIBILE IN SENSO LOCALE

“UNA QUALSIASI AZIONE SOSTENIBILE È TALE IN QUANTO NON TRASCENDE LA CAPACITÀ DELLA NATURA DI ACCETTARLA, ‘SOPPORTARLA’, INSIEME AGLI EFFETTI CHE L’AZIONE STESSA PUÒ INNESCARE”.

**LA SOSTENIBILITÀ DELL’AZIONE DELL’UOMO È, QUINDI, STRETTAMENTE CONNESSA ALLA CAPACITÀ CHE LA NATURA HA DI SEDIMENTARE I CAMBIAMENTI CHE, CON ESSA, VENGONO INTRODOTTI NELL’AMBIENTE; ‘SEDIMENTARE’, E NON REAGIRE CON UNA MODIFICA DEGLI ASSETTI”
(CAMMAROTA)**

COSA SI INTENDE PER “LOCALE”

“È L’AREA MEDIANA CHE RAPPRESENTA IL TEATRO DI AZIONE DELL’OPERATORE DI SVILUPPO LOCALE, CHE, PUR AVENDO BEN CHIARO IL PROPRIO COMPITO DI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ENDOGENE LOCALI, È DECISAMENTE LEGITTIMATO A NUTRIRE DUBBI SULL’EFFETTIVA SOSTENIBILITÀ DELLA PROPRIA AZIONE, E DEI PROGETTI CHE È CHIAMATO AD IDEARE” (DI STEFANO, 2002)

QUANDO SI REALIZZA LA SOSTENIBILITA'?

- **QUANDO SI HA UN USO CONSERVATIVO DELLE RISORSE (SPENDO SOLO L'INTERESSE E NON IL CAPITALE)**

E

- **QUANDO SI REALIZZANO ATTIVITÀ REMUNERATIVE E COMPATIBILI CON LE ATTITUDINI DEL TERRITORIO E CHE SIANO PRATICABILI PER UN TEMPO INDEFINITO**

ESISTE UN CONFLITTO FRA ECONOMIA E AMBIENTE ?

**LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE SI
REALIZZA QUANDO SI RIESCE A
TROVARE UN PUNTO DI EQUILIBRIO
FRA “EMERGENZA” AMBIENTALE ED
“EMERGENZA” OCCUPAZIONALE**

COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO

**“QUANDO È IN GRADO DI OFFRIRE BENI
E SERVIZI FRUIBILI E GODIBILI
SECONDO I PARAMETRI DEL NOSTRO
TEMPO E DELLA NOSTRA CIVILTÀ”
(Cammarota)**

DOBBIAMO PENSARE

**ALLA COMPETITIVITÀ TERRITORIALE
COME AL RISULTATO-PRODOTTO DELLA
COOPERAZIONE E DELLA
COLLABORAZIONE TRA I MOLTEPLICI
SOGGETTI **PUBBLICI E PRIVATI** CHE
ESERCITANO FUNZIONI E POTERI NEL
MEDESIMO CONTESTO TERRITORIALE**

E' POSSIBILE

**UN AUTENTICO SVILUPPO LOCALE
ECOSOSTENIBILE SOLAMENTE
ATTRAVERSO LA CONOSCENZA DEL
TERRITORIO E UN'ATTENTA
VALUTAZIONE DELLE RISORSE LOCALI**

L'INCREMENTO DI COMPETITIVITA' LOCALE

E' SOSTENIBILE PER DEFINIZIONE

**IN QUANTO E' GENERATO DALLE
RISORSE ENDOGENE STESSE**

GIUSEPPE MESSINA

**UNO SGUARDO
ALLA NOSTRA REALTA'
TERRITORIALE**

IN CAMPANIA

A FRONTE DI UNA SUPERFICIE
TERRITORIALE DI 0,24 ETTARI PRO
CAPITE E UNA CAPACITÀ BIOLOGICA
DI 0,82 ETTARI PRO CAPITE, VIENE
GENERATA UN'IMPRONTA ECOLOGICA
DI 3,56 ETTARI PRO CAPITE CON UN
DEFICIT DI 2,74 ETTARI PRO CAPITE

IMPRONTA ECOLOGICA



L'IMPRONTA ECOLOGICA

È UN INDICATORE AGGREGATO CHE ESPRIME «L'AREA TOTALE DI ECOSISTEMI TERRESTRI E ACQUATICI NECESSARIA PER PRODURRE LE RISORSE CHE UNA DETERMINATA POPOLAZIONE UMANA (UN INDIVIDUO, UNA FAMIGLIA, UNA COMUNITÀ', UNA REGIONE, UNA NAZIONE) CONSUMA E PER ASSIMILARE I RIFIUTI CHE LA POPOLAZIONE STESSA PRODUCE»

QUESTO INDICATORE CI PERMETTE DI CALCOLARE LA SUPERFICIE EQUIVALENTE DI TERRITORIO "BIOLOGICAMENTE PRODUTTIVO" NECESSARIA PER GARANTIRE LA SOPRAVVIVENZA DI UNA POPOLAZIONE

**LE RISORSE NATURALI DELLA CAMPANIA NON
RIESCONO A RIGENERARSI CON LO STESSO
RITMO CON CUI SONO CONSUMATE:**

**TROPPO PESANTE LA PRESSIONE UMANA PER
LA CAPACITÀ BIOLOGICA DELLA REGIONE**

**PER SOSTENERE I RITMI E GLI STILI DI VITA DEI
5.790.929 ABITANTI DELLA CAMPANIA
OCCORREREBBE UNA SUPERFICIE REGIONALE
PARI A 20.580.210 ETTARI circa CONTRO
1.359.502 Ha REALMENTE DISPONIBILI**

**UNA REGIONE QUINDICI VOLTE PIÙ GRANDE
DELLA REALE, CON UN'IMPRONTA ECOLOGICA
PARI A 3,56 ETTARI PRO CAPITE**

LA CAMPANIA È LA PRIMA REGIONE IN TERMINI DI CONSUMI DI SUOLO

- **LA CAMPANIA CONTINUA A CONSUMARE I SUOI SUOLI IN MANIERA ESPONENZIALE RISPETTO ALLA CRESCITA**
- **LE SUPERFICI URBANIZZATE CAMPANE SONO PIÙ CHE QUADRUPPLICATE NEL QUARANTENNIO 1960-2000, PASSANDO DA 22.500 A POCO MENO DI 94.000 ETTARI , A FRONTE DI UN INCREMENTO DEMOGRAFICO DELL'ORDINE APPENA DEL 21 %**

I PRODOTTI TIPICI DELLA CULTURA RURALE DI TERRA DI LAVORO



CASA MUSEO LABORATORIO DELLA CULTURA RURALE

SUPERFICIE AGRARIA UTILIZZATA (SAU) ETTARI 107.000

(pari al 40,69 % della sup. territoriale. Media reg. 43,27 %)

AZIENDE AGRICOLE: OLTRE 40.000

(estensione media aziendale Ha 2,67. Media reg. 3,6. Italia 7,4)

PRODUCONO

- 17 Vini di cui 5 DOC e vari IGT
- **Mozzarella di bufala campana DOP**
- Mela Annurca Campana IGT
- **Castagna del vulcano di Roccamonfina**
- Formaggio Caso Peruto
- Formaggio Conciato Romano
- n. 2 olii extravergine di oliva con marchio IGT
- n. 3 marchi famosi a livello mondiale per la produzione di acque minerali
- **Fra i primi in Italia per la produzione di ciliegie, fragole, nettarine**
- **Il patrimonio bufalino è costituito da 181.016 (????) capi pari al 49,85% del patrimonio nazionale**
- **Mozzarella prodotta ogni giorno kg 108.369 (????) pari al 25% della produzione nazionale**
- **Il patrimonio bovino è pari a 65.642 capi????**

DEGRADO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO IN TERRA DI LAVORO

RIFIUTI

4 CENTRI DI RACCOLTA MATERIALI

3 DISCARICHE DI CUI 2 ATTIVE 1 IN PROG.NE

1 INCENERITORE IN PROGRAMMA A SANTA MARIA LA FOSSA

1 INCENERITORE A MARCIANISE

1 STABILIMENTO DI TRITOVAGLIATURA E IMBALLAGGIO RIFIUTI (EX CDR)

2 SITI DI STOCCAGGIO RIFIUTI TAL QUALE

1 IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO ANCORA IN COSTRUZIONE

=====

4 IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO SEQUESTRATI E CHIUSI

39 DISCARICHE DI CUI 36 SITI PUBBLICI

815 SITI DI ABBANDONO INCONTROLLATO DI RIFIUTI

347 IMPIANTI PER ATTIVITA' PRODUTTIVE

3 IMPIANTI PER TRATTAMENTO RIFIUTI INDUSTRIALI

2 CEMENTIFICI

CAVE

458 CAVE (PRESENTI IN 75 CONUNI SU 104) DI CUI:

376 ABBANDONATE O CHIUSE

46 AUTORIZZATE

36 ABUSIVE

LA MAPPA DEL DEGRADO DI TERRA DI LAVORO



COMUNI NEI QUALI E' STATO DIMOSTRATO IL NESSO MALATTIA TUMORALE-PRESENZA DI RIFIUTI

- 1. MARCIANISE**
- 2. CAPODRISE**
- 3. CASTELVOLTURNO**
- 4. S.MARIA A VICO**
- 5. TEVEROLA**
- 6. CASAGIOVE**
- 7. S.CIPRIANO DI AVERSA**
- 8. GRICIGNANO**
- 9. CASALUCE**

**ALCUNI INDICI SULLA QUALITA' DELLA VITA A CASERTA
(SU 103 PROVINCE. AL 2007)**

Posto in graduatoria

90	PER QUALITA' DELLA VITA E
92	PER QUALITA' AMBIENTALE
96	PER AFFARI E LAVORO
79	PER TASSO DI DISOCCUPAZIONE (12,3 %)
95	PER TASSO DI DISOCCUPAZIONE GIOVANILE
56	PER ORDINE PUBBLICO
82	PER CRIMINALITA' (al 2° posto per n. di rapine)
97	PER SERVIZI
100	PER IL TEMPO LIBERO
96	PER NUMERO DI LIBRERIE (PER OGNI 100.000 AB)
88	PER TENORE DI VITA

UN NUOVO CONTESTO

PER LA STRATEGIA EDUCATIVA

EVOLUZIONE DEL PROCESSO DECISIONALE DA PARTE DELLE ISTITUZIONI

Nell'ambito della tutela degli interessi legittimi previsti dalla **Costituzione**, dalla legge **241/90**, dalla **L.349/86** e dalla **Convenzione di Arhus** – Danimarca 1998 - (Convenzione UN/ECE sull'accesso alle informazioni) nel processo decisionale da parte delle istituzioni occorre garantire:

- **la partecipazione** del pubblico ai processi decisionali
- **l'accesso** alla giustizia in materia ambientale
- **la partecipazione** al processo decisionale laddove tali interessi possano venire pregiudicati dalla decisione in questione

In particolare le **istituzioni sono obbligate** a garantire la partecipazione al processo decisionale **sin dagli stadi iniziali** assicurando che il pubblico interessato sia informato in una fase iniziale della procedura di decisione ambientale ed in maniera **adeguata**, **tempestiva** ed **efficace** affinché:

- **i richiedenti siano incoraggiati, laddove appropriato, a identificare il pubblico interessato e avviare le discussioni in fase preliminare**
- **diano al pubblico interessato tutte le informazioni rilevanti disponibili**
- **sia consentito al pubblico inviare commenti, informazioni, analisi**
- **vengano presi in dovuta considerazione i risultati della partecipazione del pubblico**
- **il pubblico sia prontamente informato della decisione**

Nell'ambito della **legge 150/2000** che disciplina le **attività di comunicazione pubblica** che **ogni amministrazione** è tenuta ad espletare - ivi inclusa l'adozione di appositi piani di comunicazione - assicurerà un'adeguata comunicazione e informazione per assicurare quanto disposto nella normativa vigente in materia di trasparenza e partecipazione

ALCUNE PROPOSTE
PER UN PROGETTO DI
EDUCAZIONE AMBIENTALE
PERMANENTE E TRASVERSALE

SE ASCOLTO DIMENTICO

SE GUARDO RICORDO

SE FACCIO CAPISCO

PER FARE E CAPIRE

IL GIARDINO DELLA SALUTE (coltivazione di piante aromatiche e officinali)

IL FRUTTETO DELLA FELICITA' (coltivazione delle principali piante da frutto del nostro territorio)

IL CICLO DELLA SETA (coltivazione del gelso e allevamento del baco)

I PERCORSI DELLA MEMORIA

LE PIANTE DIMENTICATE

GLI ANIMALI ESTINTI IN ITALIA

LAVORANDO LA TERRA, ATTRAVERSO UN ORTO, UN FRUTTETO, ECC. SI DA' LUOGO AD UN SAPERE TRASVERSALE

TUTTE LE MATERIE SI ANIMANO E DIVENTANO IMMEDITAMENTE PERCEPIBILI COME OGGETTI DEL REALE COME AD ESEMPIO:

- **LA GEOMETRIA** attraverso la suddivisione del terreno
- **LA STORIA E LA GEOGRAFIA** attraverso l'origine delle piante
- **LA STORIA DELL'ARTE** attraverso lo studio delle piante nei dipinti e nella tradizione religiosa e popolare
- **L'ITALIANO** scrivendo e ragionando sull'attività che si svolge
- **E SOPRATTUTTO SI EDUCA ALLA MANUALITA', ALLA CONSAPEVOLEZZA DEI TEMPI BIOLOGICI, AI RITMI LENTI E ALLA PAZIENZA**

IL GIARDINO DELLA SALUTE

PIANTE AROMATICHE

- **BASILICO**
- **MENTA**
- **ORIGANO**
- **PREZZEMOLO**
- **ROSMARINO**
- **SALVIA**
- **TIMO**

PIANTE AROMATICHE CON PROPRIETA' OFFICINALI

- **CORIANDOLO**
- **FINOCCHIO**
- **ORIGANO**
- **ROSMARINO**
- **SALVIA**
- **TIMO**
- **ZAFFERANO**

IL FRUTTETO DELLA FELICITA'

- **ALBICOCCO**
- **CACHI** (il nostro albero di natale)
- **CILIEGIO**
- **FICO**
- **GELSO**
- **LIMONE**
- **MELO**
- **PESCO**
- **SUSINO**

PIANTE DIMENTICATE

- **AZZERUOLO**
- **CORNILOLO**
- **CORBEZZOLO**
- **COTOGNO**
- **GIUGGIOLO**
- **MORA DI GELSO**
- **MELO CHIANELLA**
- **MELO LIMONGELLO**
- **PRUGNOLO**
- **SORBO**

SPECIE ESTINTE IN ITALIA DAL 1200 AD OGGI

N.	SPECIE	DATA ESTINZIONE	LOCALITA'	CAUSA
1	OTTARDA	1200 ?	PUGLIA	Ca, Dh
2	CASTORO	1600	DELTA PADANO	Ca,Dh3
3	CICOGLIA	1600 (?)		Ca, Sn, Co
4	IBIS EREMITA	1650	ALPI	Sn
5	PROLAGO	1800	SARDEGNA	?
6	SPATOLA	1800 (?)	(?)	Dh
7	FRANCOLINO	1869	SICILIA	Ca
8	LINCE	1918	ALPI	Co, Cn
9	GRU	1920	VENETO	Ca, Sn, Dh
10	QUAGLIA TRIDATTILA	1920	SICILIA	Ca, Dh
11	FALCO PESCATORE	1963 (?)	SARDEGNA	Ca, Sn, Dh, Co
12	LUCERTOLA DI SANTO STEFANO	1965	SICILIA	?
13	AQUILA DI MARE	1967	SARDEGNA	Sn, Ve, Ca
14	DAINO DI SARDEGNA	1968	SARDEGNA	Ca
15	PELLICANO	1974	?	Ca, Dh

(da F. Pratesi agg. da G. Messina)

Legenda

- Ca: Caccia
- Cn: Caccia ai presunti nocivi
- Co: Collezionismo
- Dh: Distruzione habitat e disturbo
- Sn: Saccheggi dei nidi
- Ve: Bocconi avvelenati

Giuseppe Messina

GRAZIE